



Piano Triennale Offerta Formativa

EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EDUARDO DE FILIPPO -
VILLANOVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6199 del
27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto "Eduardo De Filippo-Villanova" sorge in un paese a est dell'interland romano, zona a forte tasso immigratorio per la vicinanza alla capitale ed il costo più basso della vita.

Il 14,8% della popolazione scolastica è costituito da alunni stranieri di seconda generazione, provenienti principalmente dalla Romania. Il livello socio culturale delle famiglie è medio alto (Indice ESCS).

La quota di studenti con famiglie svantaggiate non è un dato rilevante all'interno della popolazione studentesca. In questo contesto la scuola rappresenta un essenziale punto di riferimento proponendo una serie di iniziative rivolte a colmare, ampliare e potenziare le conoscenze e le competenze sulle capacità comunicativo/espressive per ogni ordine di scuola (STEM, STEAM, PON, ERASMUS+, Cambridge, attivazione delle Biblioteche di Plesso, Progetti di inclusione BES, DSA). S'impegna pertanto a mettere a disposizione della collettività le proprie risorse umane e professionali, avvalendosi anche del contributo di personale esterno (equipe di psicologi, assistenti sociali, case-famiglia) e di centri di aggregazione presenti sul territorio in quanto spesso le problematiche nascono da forti carenze affettive, difficili da colmare.

A partire dall'a.s.2012/13, la scuola ha attivato una sperimentazione con l'uso di Ipad e LIM, tecnologie, che, utilizzate per organizzare e rappresentare le conoscenze, per creare prodotti e risolvere problemi ancorati alla vita reale, per riflettere su contenuti e processi sono utili a favorire l'apprendimento tra gli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

RMIC8DU00N

Indirizzo	VIA Q.SELLA S.N.C VILLANOVA 00012 GUIDONIA MONTECELIO
Telefono	0774528746
Email	RMIC8DU00N@istruzione.it
Pec	rmic8du00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdefilippovillanova.edu.it

❖ IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DU01E
Indirizzo	VIA LAMARMORA S.N.C. VILLANOVA DI GUIDONIA 00012 GUIDONIA MONTECELIO

❖ IC E. DE FILIPPO- VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DU02G
Indirizzo	VIA MORELLI S.N.C. VILLANOVA DI GUIDONIA 00012 GUIDONIA MONTECELIO

❖ VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DU03L
Indirizzo	VIA MAZZINI SNC VILLANOVA DI GUIDONIA 00012 GUIDONIA MONTECELIO

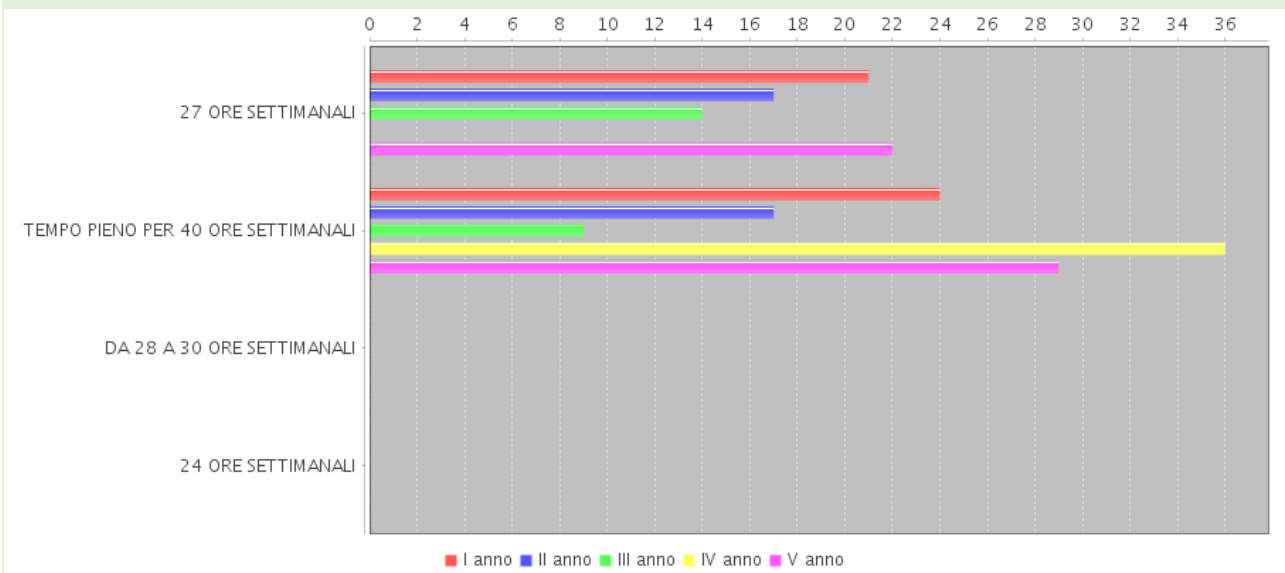
❖ VIA LA MARMORA - VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DU01Q
Indirizzo	VIA LA MARMORA 35 VILLANOVA DI GUIDONIA 00012 GUIDONIA MONTECELIO

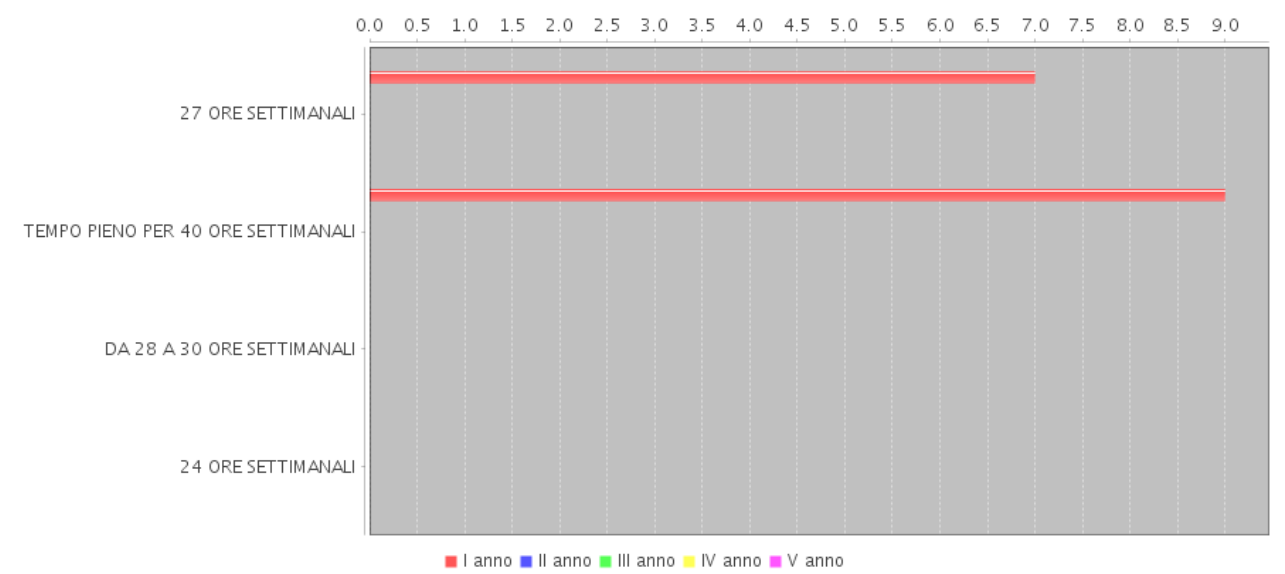
Numero Classi **16**

Totale Alunni **189**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIA Q.SELLA - VILLANOVA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

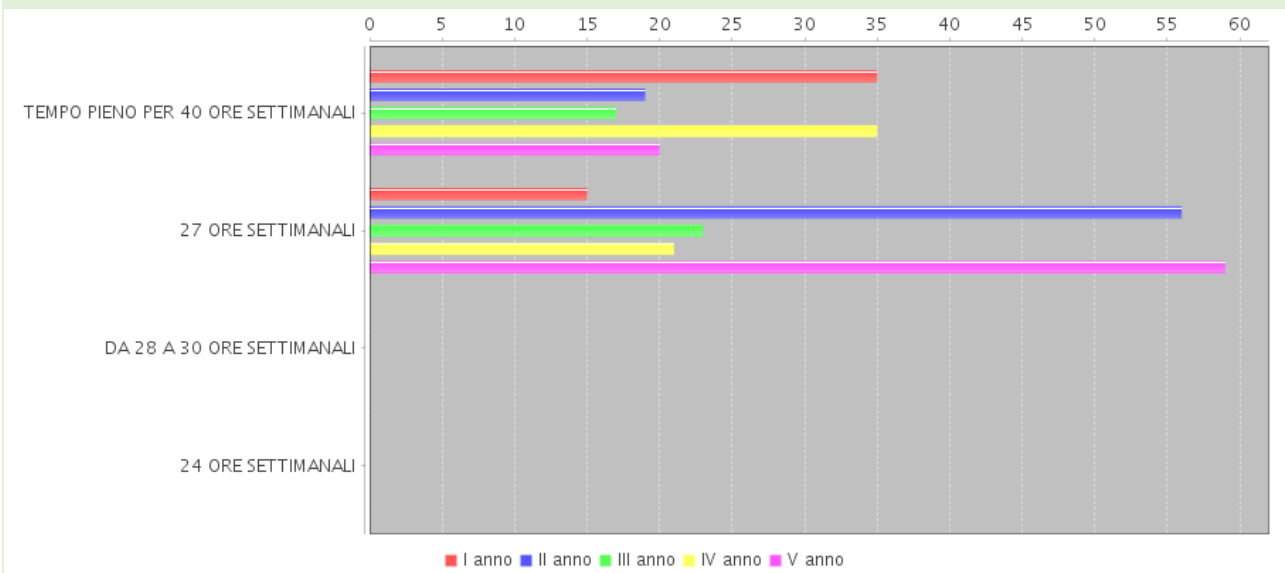
Codice **RMEE8DU02R**

Indirizzo **VIA Q.SELLA S.N.C. VILLANOVA 00012 GUIDONIA MONTECELIO**

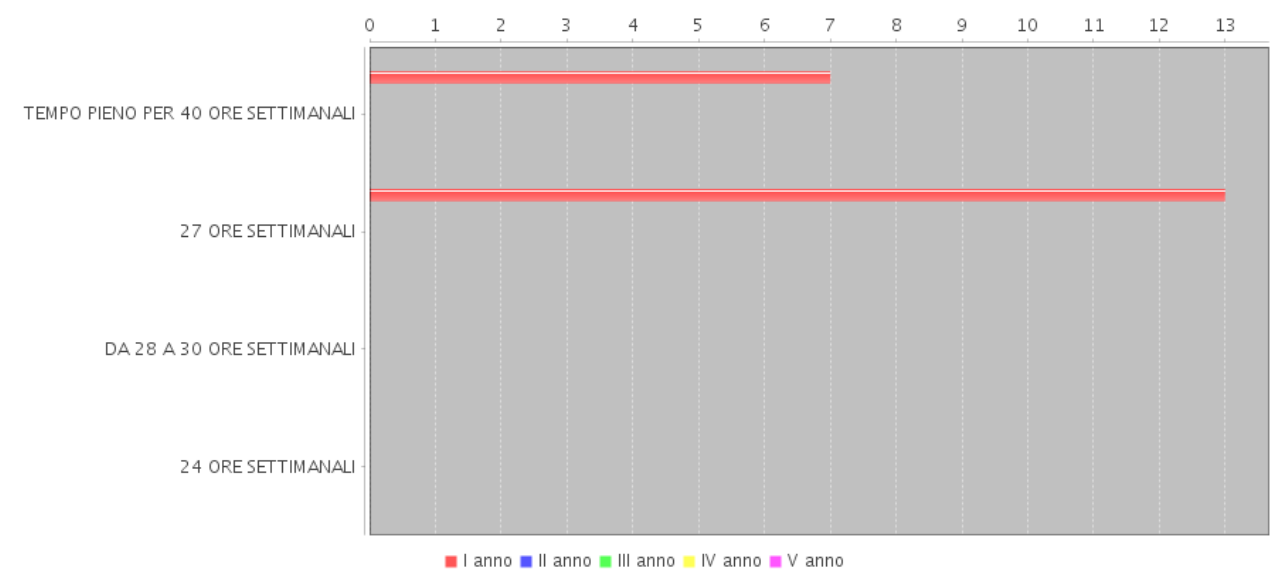
Numero Classi 20

Totale Alunni 300

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

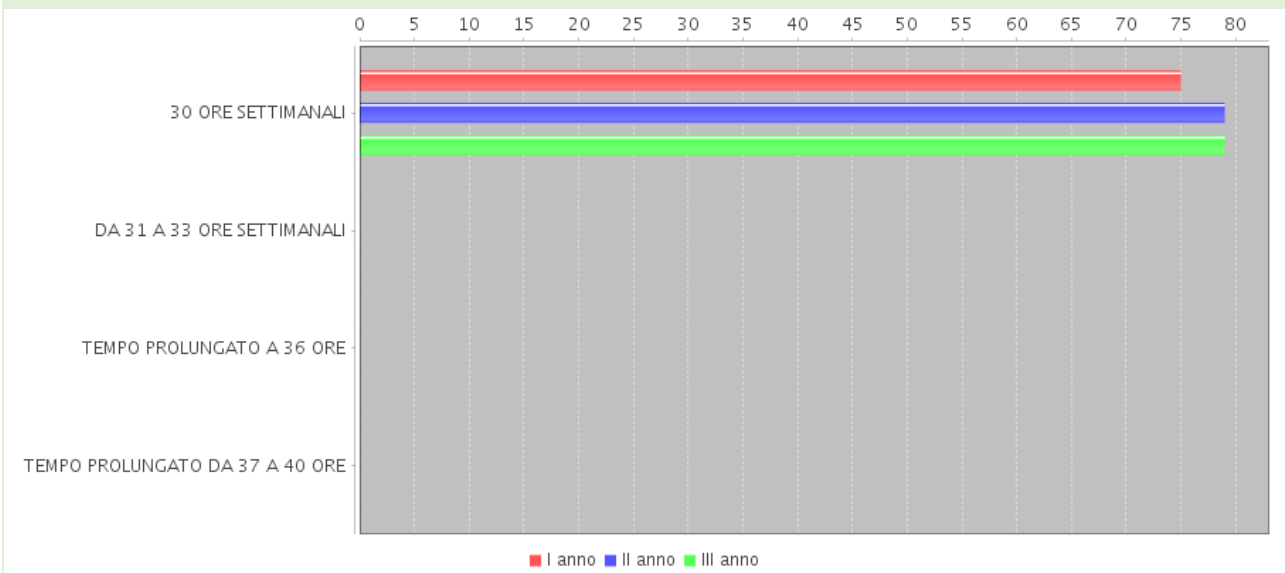
Codice RMMM8DU01P

Indirizzo VIA RIZZO S.N.C. VILLANOVA DI GUIDONIA 00012
GUIDONIA MONTECELIO

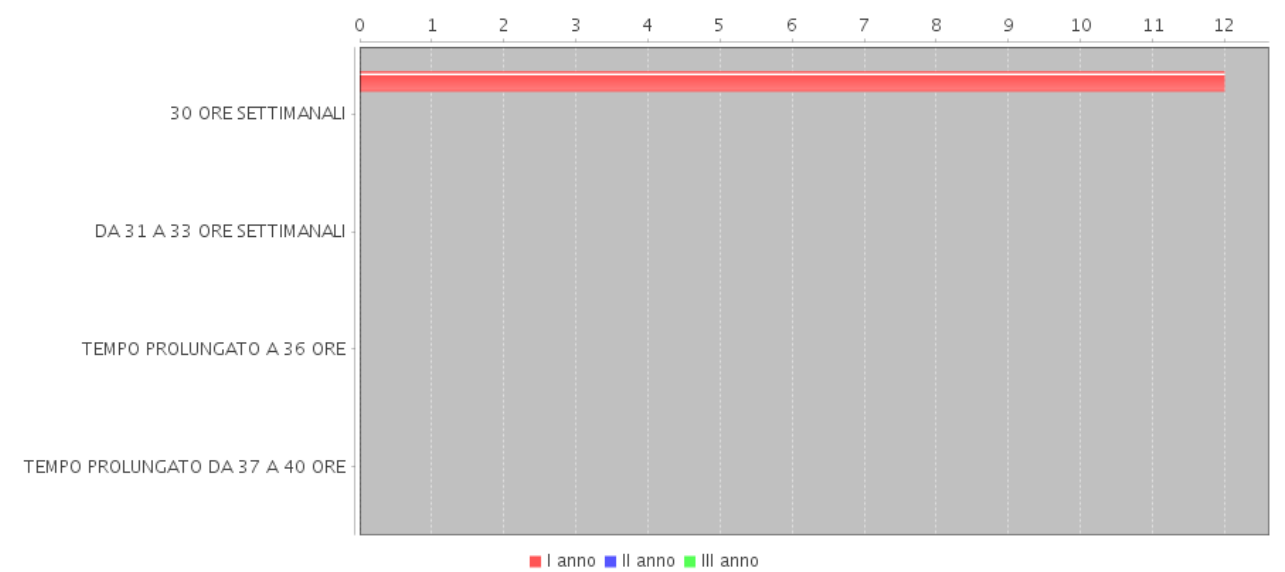
Numero Classi 12

Totale Alunni 233

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2

Multimediale 2

Biblioteche Classica 3

Aule Concerti 1

Magna 2

Teatro 2

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 1

Servizi Mensa

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 94

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 36

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

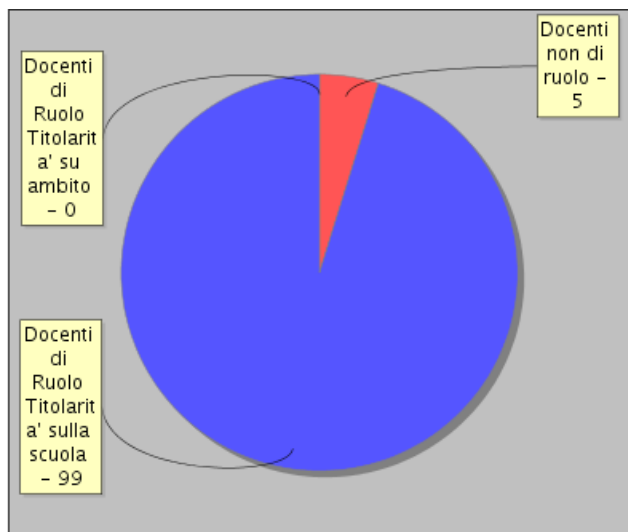
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 127

Personale ATA 23

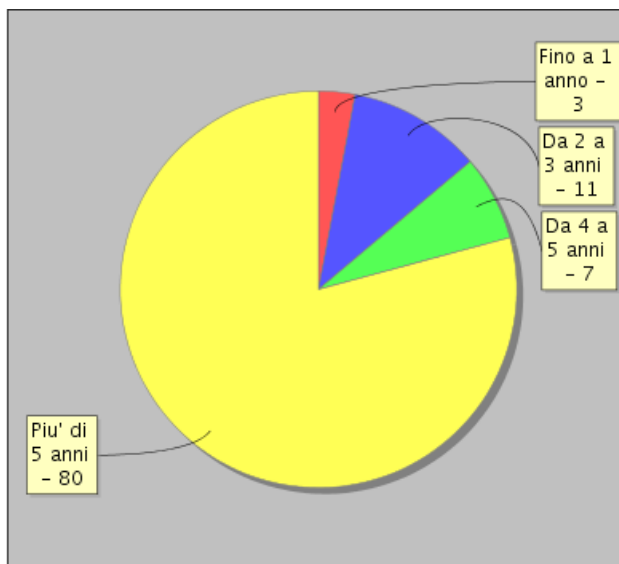
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 80

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e mission

L'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società'. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell' Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e



che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Per questo motivo, l'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

- *La maturazione e la crescita umana;*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- *Le competenze sociali e culturali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardi

Favorire il raggiungimento di esiti migliori in tutte le discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenuti nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di



livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.

Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi. Ridurre la variabilità all'interno della classe tra le prove d'italiano ,di matematica e di lingua inglese. Ridurre il gap nei punteggi ESCS tra le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi Terze della Scuola Secondaria di I grado in tutte le prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Implementare il livello base ed incrementare il conseguimento di livelli intermedi.

Risultati A Distanza

Priorità

Per quanto riguarda i risultati a distanza, le priorità individuate per il triennio saranno: raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardi

Monitorare gli esiti degli studenti al termine dell'obbligo scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'intera azione didattica sarà mirata a:

- Valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni.



- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (italiano) degli alunni.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (lingua inglese) degli alunni.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, all'e-safety.
- Valorizzare e potenziare le metodologie laboratoriali
- Introdurre la lingua inglese nella Scuola dell' Infanzia per creare continuità con la Scuola Primaria;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ OBIETTIVI DI PROCESSO TRIENNIO 2018-2021

Descrizione Percorso

Promuovere la condivisione tra tutto il personale su mission e obiettivi di miglioramento.

Coinvolgere i docenti in percorsi formativi sulla didattica per discipline inseriti in un contesto di apprendimento che valorizzi le competenze.

Realizzare attività di formazione per sviluppare processi di apprendimento innovativi e mirati alla crescita personale degli alunni.

Lavorare in dipartimenti disciplinari in verticale, per individuare azioni di supporto all'apprendimento ed attuare una didattica per competenze.

Realizzare attività di formazione per docenti, studenti e genitori sulla didattica digitale per facilitare l'apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'organizzazione dei dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenute nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti



degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

"Obiettivo:" Introdurre gradualmente azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei processi concretamente definiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenuti nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità' tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Per quanto riguarda i risultati a distanza, le priorità individuate per il triennio saranno: raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere la collaborazione, attraverso la condivisione delle Buone Pratiche tra tutti i docenti per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenute nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli

alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla gestione della classe, sulle tecniche di comunicazione, sulle metodologie innovative e sulla didattica delle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenute nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di

tutti gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMMISSIONE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Liccardo Marinella

Risultati Attesi

Analisi dei dati Invalsi.

Monitoraggi dei processi.

Progettazione eventualmente ricalibrata

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Emanuela Miconi

Risultati Attesi

Incremento nell'utilizzo delle nuove tecnologie.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 47777 dell'8/11/2017, l'attività di **visiting** si configura come "la possibilità di dedicare una parte del monte-ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione".

Il nostro istituto è stato individuato quale scuola caratterizzata da forti elementi di innovazione ed è pertanto autorizzata all'attività di *visiting per neoassunti* nell'albo costituito dall'USR Lazio.

Metodologie innovative in uso	Coding
	Cl@ssi 2.0
	Digital Storytelling
	Robotica
	Cooperative Learning
	Role Playing
Ambienti innovativi di apprendimento	Atelier creativi
	LIM- Schermi interattivi- Smart TV
	Laboratori multimediali
Progetto di laboratorio formativo	Valutazione didattica e di sistema
	Autovalutazione e miglioramento (Rendicontazione sociale)



per personale neoassunto	
docenti referenti	Olivia Mezzanotte ,Paola Tanteri, Marinella Liccardo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Minecraft	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA	RMAA8DU01E
IC E. DE FILIPPO- VILLANOVA	RMAA8DU02G
VIA MAZZINI	RMAA8DU03L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA LA MARMORA - VILLANOVA	RMEE8DU01Q
VIA Q.SELLA - VILLANOVA	RMEE8DU02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA

RMMM8DU01P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione secondaria di primo grado

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA RMAA8DU01E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

IC E. DE FILIPPO- VILLANOVA RMAA8DU02G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA MAZZINI RMAA8DU03L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA LA MARMORA - VILLANOVA RMEE8DU01Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA Q.SELLA - VILLANOVA RMEE8DU02R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA RMMM8DU01P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORDINE DI SCUOLA	MONTE ORE ANNUALE
Scuola Infanzia	33 ore

Scuola Primaria	33 ore
Scuola Secondaria di primo Grado	33 ore

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE					
Discipline	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua italiana	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione/ Attività alternative	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

Discipline	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua italiana	8	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione/ Attività alternative	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere con queste attività' sono definiti in modo chiaro. L'Istituto orienta tutta la propria azione didattica al raggiungimento delle competenze chiave europee. La valutazione delle suddette competenze avviene attraverso l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove condivise ed ha per oggetto il processo di apprendimento, le capacità relazionali ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti condivisi per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica. L'istituto già da anni elabora prove comuni per la scuola dell'infanzia (con cadenza quadrimestrale) e per la scuola primaria. Nella scuola primaria si effettuano prove comuni per classi parallele nei seguenti ambiti: italiano, matematica, storia, geografia, inglese e scienze per le quali si utilizzano criteri comuni di valutazione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1) della legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei

doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.. In base ai tre nuclei tematici, riportati nelle Linee Guida, su cui si basa e si sviluppa il curriculum sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 2 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) □ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. □ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta □ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. □ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità: Argomenti tratti dai tre nuclei tematici affrontati dalle singole discipline in un'ottica di trasversalità nel primo e nel secondo quadrimestre secondo il quadro orario in tabella e per classi parallele. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare proposta di voto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e

l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. E compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF. Link al Curricolo Verticale:
<https://drive.google.com/open?id=15BihU0xrDPKptrv35CgdkMAd65bM9sLm>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzare delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi

delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) Favorire, inoltre, l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoderà l'azione educativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative. Inoltre l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto. LINK AL CURRICOLO VERTICALE:

<https://drive.google.com/open?id=15BihU0xrDPKptrv35CgdkMAd65bM9sLm>

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1JrSpcNfgtA5AMcw2xxyU_5_RKK8JuXRr/view?usp=sharing

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VII TORNEO NAZIONALE DI GEOMETRIKO-REFERENTE: SIMONA PALETTI-

Il progetto proposto è rivolto alle prime, seconde e terze classi della scuola secondaria di 1° grado), si basa su Geometriko, modello didattico sperimentale e laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale. Essendo la geometria un segmento curricolare della matematica generalmente poco apprezzato dagli studenti/alunni, lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti/alunni stessi. I docenti che aderiranno al progetto con le proprie classi organizzeranno in orario curricolare un torneo di Geometriko. Seguiranno le fasi finali di istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di campione e vice-campione di istituto. Gli studenti/alunni così individuati rappresenteranno la scuola alle finali regionali (laddove previste) e nazionali. Ogni istituto, con l'iscrizione, acquisisce diritto a partecipare con almeno un rappresentante alle finali nazionali. Il presente progetto sarà parte integrante del progetto continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado in cui gli studenti della scuola secondaria presenteranno il gioco didattico agli alunni delle classi quinte supervisionati dai docenti di matematica della scuola secondaria. Per le indicazioni di dettaglio su come si potrà organizzare il Torneo di Classe e di Istituto si consultino i seguenti documenti: - Programma dei tornei di classe e di istituto; - Schema personalizzato del torneo di istituto. Tutti i docenti coinvolti potranno rivolgersi ai Coordinatori Regionali per chiarimenti e supporto dal Torneo di Classe alle Finali Nazionali.

MOTIVAZIONI La situazione di partenza, che ha ispirato il modello Geometriko, è l'ormai evidente crisi motivazionale diffusa nelle scuole di ogni ordine e grado nei confronti della Matematica e ancor più della Geometria. Elemento critico di partenza è la scollatura che gli studenti/alunni avvertono tra la vita reale e la geometria classica che si studia nelle nostre scuole. L'esigenza dei discenti è dunque quella di convincersi che la Geometria e l'Algebra siano discipline realmente utili per la costruzione delle conoscenze e delle competenze essenziali del loro corso di studi. In tutti i cicli, gli ambiti di alfabetizzazione letteraria, matematica e scientifica devono essere coperti non soltanto in termini di conoscenza dei contenuti, ma in termini di abilità applicate nella vita pratica nonché di competenze, così come più volte sottolineato dai documenti emanati dal M.I.U.R. negli ultimi dieci anni. Il presente progetto può essere anche l'occasione per consolidare o mettere in atto delle strategie per: □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ creare delle situazioni didattiche più stimolanti; □ favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale con l'ausilio di Geometriko; □ mettere in pratica le competenze acquisite; □ aumentare

l'autorevolezza dell'istituto in termini di innovazione didattica. Geometriko ha l'obiettivo di far sì che elementi di didattica innovativa si diffondano come pratica sistematica e non sporadica o addirittura circoscritta a qualche laboratorio da tenersi in orario extracurricolare. Costituiscono motivazione al progetto anche: - la condivisione di formazione e di strategie di insegnamento; - l'acquisizione di procedure cognitive flessibili e generalizzabili; - la riduzione dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si aspetta che il gruppo degli insegnanti coinvolti nel progetto, da un confronto con altri docenti dell'istituto e con colleghi che insegnano in altre scuole sparse sul territorio nazionale, migliori il proprio approccio didattico mediante una crescita che entrerà a far parte del loro bagaglio professionale. In questo modo non si tratterà solo di un'esperienza annuale, in quanto porterà a sperimentare un nuovo approccio didattico. Per quel che riguarda gli studenti/alunni ci si aspetta un miglioramento delle capacità di problem solving, delle capacità visuo-spaziali e di interconnessione tra i vari linguaggi adoperati in geometria piana, in quanto, Geometriko prevede sia l'esposizione scritta che l'argomentazione verbale dei contenuti e delle soluzioni dei vari quesiti e Test INVALSI proposti. Gli obiettivi primari del modello sono i seguenti: - avvicinare gli studenti/alunni alla Geometria Piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza, in altre parole un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida e "per pochi eletti", ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto; - migliorare — grazie ai quesiti proposti durante gioco — le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altri termini, ci si aspetta che la maggior parte degli alunni (in rapporto al proprio livello di partenza) arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate; - miglioramento delle capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione insita nel lavoro di esposizione scritta e orale delle soluzioni. Ci si aspetta che un tale intervento possa indurre anche nelle famiglie degli studenti/alunni un atteggiamento positivo nei confronti della Matematica. Per centrare al meglio tale obiettivo, in occasione della finale di istituto si suggerisce di organizzare un piccolo evento e invitare a scuola anche i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al Torneo. In tale occasione, a margine dell'evento, sarebbe auspicabile che gli studenti/alunni insegnassero il modello anche agli adulti

favorendo così una ricaduta della scuola sul “benessere culturale” del territorio, con un piccolo contributo al contrasto dell’analfabetismo di ritorno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Materiale per svolgere il progetto
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1B3Vu1GdNuDKn25kVzK0qZ_bDzeU5dsEd/view?usp=sharing

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ- REFERENTE:LAURA CAVALLARO-

Una corretta formazione delle classi prime. Realizzazione della continuità verticale tra le diverse scuole favorendo l’entrata degli alunni alle scuole secondarie sia di primo che di secondo grado. Orientare gli alunni delle classi terze verso scelte consapevoli delle scuole sec. di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi e risultati attesi: Continuità Migliorare la collaborazione tra i diversi gradi di scuola. Ottenere un proficuo scambio di informazioni relative agli alunni tra le diverse scuole. Presentare la propria scuola agli alunni delle scuole primarie ed alle loro famiglie. Orientamento Aiutare gli alunni a riflettere sul cammino che stanno per intraprendere. Favorire la scoperta delle proprie attitudini e dei propri interessi e la consapevolezza dell’applicazioni di quest’ultimi nella loro vita futura. Rafforzare basilari processi di apprendimento, anche tramite esperienze diversificate Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta coscienziosa della scuola superiore da frequentare. Rendere gli alunni consapevoli dell’obbligo scolastico e formativo Percorso didattico e contenuti essenziali: Continuità Il progetto continuità

nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni nella graduale conoscenza del "nuovo", sfatando timori, rispondendo a tutti i loro interrogativi e puntando sul solenne diritto di ogni ragazzo ad un percorso di studi unitario ed organico, principale e reale mezzo per prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Il percorso prevede una settimana di conoscenza dei vari docenti della Secondaria di Primo Grado, che interagiranno con i ragazzi delle quinte, con laboratori didattici inerenti alle future materie di studio; in alcuni casi, gli stessi ragazzi delle classi in uscita della scuola media, faranno da tutor durante le lezioni. Orientamento Lo scopo del presente progetto è quello di sfruttare l'orientamento come un'attività interdisciplinare legata ad ogni insegnamento, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Referente: Laura Cavallaro

<https://drive.google.com/file/d/1m9CSb95wT02DPqj-1vMff1OBiakK34Xi/view?usp=sharing>

 ❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO- REFERENTE: LUCIA BUCCIARELLI-**

-Arricchire l'offerta formativa degli alunni dell'Istituto Comprensivo, favorendo il loro contatto e l'interazione con gli studenti delle Scuole Superiori del territorio, attraverso

l'attività di tutoring. -Favorire l'Istituto nell'adozione di Progetti formativi promossi dal MIUR o altri Enti, grazie alla collaborazione degli studenti delle Scuole d'Istruzione Secondaria di II^ grado. -Fornire agli alunni dei vari ordini di studi, coinvolti, diverse conoscenze utili a formare personalità aperte e rispettose dell'altro, idonee ai cambiamenti del mondo del lavoro, ed a favorire la loro crescita professionale. - Orientare gli studenti delle Scuole d'Istruzione Secondaria di II^ grado, del territorio, nella scelta dello studio e del lavoro. -Permettere agli studenti di acquisire conoscenze normative che regolamentano il lavoro dipendente, rendendoli consapevoli dei doveri e dei diritti dei lavoratori. -Realizzare una maggiore continuità didattica tra la Scuola Secondaria di I^ grado e la scuola secondaria di II^grado, creando momenti d'interazione interdisciplinare, favorendo una vision longitudinale dell'approccio alla Scuola Secondaria di II^ grado e, rappresentando il passaggio tra i due ordini di scuola, come un momento d'incontro e non di frattura.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire per tutti gli studenti, lo sviluppo delle competenze necessarie per una pianificazione e programmazione del proprio percorso di vita. -Orientare gli studenti nel rispetto delle loro esigenze personali. -Permettere all'Istituto di svolgere la sua azione intermediaria sul territorio non soltanto tra Istituzione scolastica e alunni/famiglie ma anche tra studenti e mondo del lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1IQIj3fEWT9yp8DYGv3mh2h3gwKx7Dhsc/view?usp=sharing>

❖ **SERVIZIO DI CONSULENZA E INTERVENTO DSA E BES- REFERENTE: ANNA MARIA DI LORENZO-**

Il progetto si inserisce in un circuito di relazioni che promuove la concertazione tra l'Istituzione Scolastica (Docenti, Dirigente, Personale Ata), la Famiglia, la ASL e le altre Agenzie Formative al fine di rimuovere quei fattori sociali culturali condizionanti che determinano l'abbandono scolastico e il disagio socio-culturale. Il progetto è articolato in un percorso di ricerca-azione che si realizza attraverso lo sviluppo del seguente settore: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con particolare attenzione ai DSA e ai BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coordinamento del Piano annuale per l'inclusione dei DSA e dei BES. Coordinamento Funzioni strumentali e gruppo di lavoro Handicap per l'elaborazione e la realizzazione del Piano Annuale Inclusione promosso dal Ministero. Supporto al personale di segreteria per la stesura delle operazioni amministrative richieste. Incontri con i docenti per la messa a punto del PDP. Incontri con i genitori degli alunni in difficoltà. Attivazione percorsi di formazione sulle tematiche correlate per docenti e genitori. Collegamento con gli operatori della ASL di zona. Servizio di informazione e consulenza per gli insegnanti. Contatti con l'AID (associazione italiana dislessia). Servizio di consulenza per docenti su segnalazione di alunni in difficoltà di apprendimento. Osservazione di alunni segnalati. Consulenza per l'analisi dei contesti e delle situazioni in cui si verificano le difficoltà. Consulenza per l'individuazione delle strategie di intervento. Coordinamento per la piena attuazione della L. 170 attraverso: Consulenza per realizzazione PDP. Monitoraggio in itinere e finale sui processi e sulle procedure attivate. Incontri con docenti e famiglie. Collegamento con gli operatori della ASL di zona e strutture private che seguono gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/14xjzy28lsPsBCzDB5hGIETnykpF4dZTP/view?usp=sharing>

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO -REFERENTE: ELISABETTA ARLEO-**

Insieme alla famiglia, la scuola è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei poli primari su cui agire per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) degli alunni. La proposta di istituire lo Sportello di Ascolto a sostegno dei genitori all'interno del nostro Istituto può rappresentare un'opportunità di mediazione, confronto, comunicazione assertiva e crescita. Il progetto è rivolto a tutti i genitori della scuola dell'Infanzia e Primaria dell'I.C. " E. De Filippo".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la relazione genitore – figlio; - Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo e importante nucleo educativo-relazionale accanto ad una stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli; - Accogliere le problematiche e le richieste dei genitori che si trovano in difficoltà o sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare in modo più sereno problematiche legate alle relazioni con i figli e/o con l'ambiente scolastico; - Aumentare le capacità dei genitori di osservare il comportamento dei figli; - Aumentare nei genitori la consapevolezza dei comportamenti educativi dei figli; - Supportare il ruolo educativo di genitori; - Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisce la comprensione delle situazioni, accoglie le difficoltà degli utenti genitori; - Facilitare i processi di relazione-comunicativi genitori-figli. ATTIVITA' - Colloqui di consulenza individuale o di coppia. della durata di 40 minuti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1w0p6CHlwwB_nOEKVR1Q0L-wfGEdaWBTg/view?usp=sharing

❖ **PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD- REFERENTE: ANIMATORE DIGITALE
EMANUELA MICONI-**

Progetto dell'Animatore Digitale "Tecnologia e competenze digitali" "Gestione e manutenzione di strumenti e attrezzature" "Gestione e manutenzione del sito scolastico" "Gestione del registro elettronico" Laboratori di visiting per docenti neoassunti "Cl@ssi 2.0" "The hour of code" "Europe code Week" Progetto "Robotica" Progetto interdisciplinare "Costruiamo i monumenti storici con Minecraft" "BYOD" Progetto " Our Pictionary"-costruiamo le nostre risorse digitali" Progetto "Laboratorio di story -telling" Progetto "Laboratorio di story -telling in lingua inglese" Progetto "Costruiamo i nostri contenuti digiltali- Great Britain: culture and customs" Progetto "Costruiamo i nostri contenuti digiltali- Grammar booklet" Progetto " Our "-costruiamo le nostre risorse digitali" Progetto "CLIL"- costruiamo le nostre dispense digitali Progetto"Programma il futuro" (Partecipazione a concorsi e progetti promossi dal Cini-Miur)

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi previsti dal PNSD

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Teatro

Approfondimento

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEqA?usp=sharing>

❖ BELIEVE IN YOURSELF AND SPEAK ENGLISH.-REFERENTE EMANUELA PRANDONI

Progetto "Believe in yourself and speak english" Tale progetto mira a potenziare le capacità degli studenti in tutte e quattro le aree di apprendimento previste dal Quadro Europeo di Riferimento (Listening, Reading, Speaking e Writing) Si propone, inoltre, di:

- migliorare, attraverso numerose attività di ascolto, la capacità di comprensione degli studenti, nonché la loro pronuncia.
- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe . Tale attività puo' quindi essere efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio della lingua straniera. sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale , avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva ;
- acquisire elementi di fonologia , ritmo accento, e intonazione , tenendo presente che la lingua inglese presenta ben 12 diversi suoni vocalici e , in quanto lingua germanica ,utilizza ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana , rendendo di fondamentale importanza la pratica orale ;

PROGETTI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PNSD Utilizzo della LIM nella didattica Corso Google ABC "La comunità virtuale eTwinning" Progetto "Believe in yourself and speak english" PROGETTI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL

PNSD Utilizzo della LIM nella didattica Corso Google ABC "La comunità virtuale eTwinning" Progetto "Believe in yourself and speak english" PROGETTI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PNSD Utilizzo della LIM nella didattica Corso Google ABC "La comunità virtuale eTwinning" Progetto "Believe in yourself and speak english" Utilizzo della LIM nella didattica Corso Google ABC "La comunità virtuale eTwinning"

Obiettivi formativi e competenze attese

Per conseguire la Certificazione Internazionale Cambridge sono previsti obiettivi specifici per ogni livello di appartenenza, (movers, flyers, key, first). Gli alunni impareranno a: -Comunicare in situazioni familiari; -Comprendere l'inglese scritto e parlato; -Comprendere e usare frasi ed espressioni di base; -Utilizzare l'inglese come lingua internazionale comune; -Utilizzare internet e altri mezzi di comunicazione in inglese; -Ampliare il lessico relativo alla descrizione di persone, animali, oggetti e luoghi comuni; -Prepararsi per il futuro sia in ambito scolastico che lavorativo - Conseguire la Certificazione Cambridge Saranno presentati tutti i contenuti relativi alle Certificazioni Movers, Flyers, Key and First. Ogni gruppo di livello svolgerà attività di ascolto e di lettura, volte a migliorare la capacità di comprensione e la pronuncia. Si potenzierà la capacità in tutte le aree di apprendimento: Listening, Reading, Speaking e Writing. Si effettueranno costanti esercitazioni di espressione orale inscenando situazioni della vita quotidiana e simulandone i dialoghi. Si elaboreranno brevi testi scritti per fare pratica con l'ortografia delle parole e imparare ad utilizzare correttamente ed in maniera autonoma le strutture linguistiche studiate. Si approfondirà il lessico e la grammatica relativi al livello da conseguire.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1z1zpzd7Ghbd6rFNN9a4ipQjB6hcwKU1/view?usp=sharing>

❖ **PROGETTI ESTERNI PER ALUNNI/STUDENTI**

Progetto "Funny games"

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/14vFPVtTvJUXVxPxtzY3z0x2c19qO_Pcp/view?usp=sharing

❖ **ERASMUS-REFERENTE PRANDONI EMANUELA**

miglioramento delle competenze del personale della scuola e rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in particolare per le: competenze disciplinari (linguistiche, tecnologiche, metodologiche)

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle strategie metodologie didattiche ed organizzative all'interno della propria comunità educante; ampliamento/miglioramento della dimensione

comunicativa plurilingue e multiculturale; ampliamento delle competenze in ambito tecnologico/digitale in relazione al processo di insegnamento/apprendimento attraverso la riflessione su quanto appreso durante le esperienze formative; ampliamento della conoscenza e della comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO AMBIENTE. REFERENTI: BUCCIARELLI LUCIA**

Ed.ambientale e rispetto delle norme di comportamento del singolo nel sociale. Progetto per la scuola primaria(referente Bucciarelli) e secondaria di primo grado(referente Lucarelli) in collaborazione con la Regione Lazio

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento di regole e norme di comportamento rispetto all'ambiente naturale e antropico .

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **LABORATORIO MULTICULTURALE DI SCRITTURA CREATIVA -REFERENTE: VANDA FACCENNA**

Favorire lo sviluppo armonico della persona sollecitando le capacità espressive e relazionali .Facilitare atteggiamenti di condivisione e rispetto dell'altro. Prevenire forme di intolleranza e bullismo, attuare efficaci forme di inclusione di alunni provenienti da culture, esperienze e ambienti diversi. Facilitare l'apprendimento prevenendo lo svantaggio linguistico e la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il passaggio graduale e non traumatico degli alunni neo arrivati dalla lingua d'origine alla lingua del paese ospitante. - Sviluppare capacità espressive e comunicative. - Aumentare la competenza linguistica attraverso attività di fruizione e produzione della lingua verbale e scritta. - Accrescere l'autostima - Aumentare la motivazione degli alunni stranieri ad apprendere la lingua italiana valorizzando, al contempo la propria lingua d'origine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1hyp3uOKwtPgCKacETTS5a6x2DXCdDEg1/view?usp=sharing>

❖ BIBLIOTECA INSIEME-REFERENTE OLIVIA MEZZANOTTE

Il Progetto della Biblioteca Insieme di via Lamarmora svilupperà i seguenti punti:
 Prestito libri Tesseramento alunni classi prime e alunni non dotati di tesserino
 Animazioni/ cacce al Tesoro Acquisto libri/ attivazione donazioni Durante il mese di aprile/maggio gli alunni delle classi prime saranno tesserati. Il tesseramento prevede che gli alunni forniscano foto formato tessera che saranno inserite all'interno del tesserino corredate con i loro dati. In tale attività di predisposizione del tesserino saranno coinvolti gli insegnanti che hanno dato la disponibilità e /o le insegnanti delle classi interessate al prestito. Nel mese di aprile/maggio, in data da destinarsi sarà individuata una giornata in cui gli alunni di prima saranno invitati a partecipare ad un'animazione effettuata su un libro della fascia A. Dopo l'animazione saranno effettuati giochi sul libro letto. In seguito sarà spiegato agli alunni il funzionamento della Biblioteca e saranno consegnati i tesserini con cui potranno accedere al prestito. Il tutto seguendo le disposizioni inerenti il Regolamento sull'emergenza Covid Durante l'anno scolastico, nelle diverse occasioni la Biblioteca ospiterà letture animate, animazioni e cacce al tesoro che avranno come oggetto i libri presenti in Biblioteca al fine di stimolare gli alunni alle letture e ad un approccio ludico e non invasivo alla

lettura come momento di piacere e di divertimento. Il tutto connesso alle possibilità che l'emergenza Covid offrirà e in ogni caso le animazioni saranno effettuate mantenendo distinti i gruppi classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contenuti: La Biblioteca del plesso sarà aperta alla collaborazione degli insegnanti che vorranno dare la disponibilità per il prestito dei libri. All'inizio dell'anno scolastico sarà richiesta la disponibilità per svolgere attività di prestito durante tutto l'anno scolastico. L'ins. Mezzanotte incontrerà i colleghi per spiegare il funzionamento della biblioteca, l'organizzazione del catalogo e la ripartizione dei libri sugli scaffali. Inoltre sarà predisposto un libro prestiti ed un calendario dei "servizi al prestito". Si prevede a tal proposito l'apertura della biblioteca al prestito per i seguenti giorni nella settimana: Lunedì, Mercoledì. Altri giorni si potranno aggiungere in funzione della disponibilità dei docenti che aderiranno al Progetto Obiettivo: Tesseramento alunni classi prime e alunni non dotati di tesserino Animazioni/ cacce al tesoro Acquisto libri/ attivazione donazioni

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

<https://docs.google.com/document/d/1zt7XU1tvFvOwQaivDoNnKM7dsXIW4tN/edit?usp=sharing>

❖ **LIBRIAMOCI-REFERENTI: TERESA SCAGLIONE, LAURA CAVALLARO**

indirizzare, coordinare ed incentivare le attività di promozione del libro e della lettura all'interno dell'Istituto, riqualificando gli spazi della nostra biblioteca ed i materiali in essa presenti - attrarre, interessare, incuriosire, appassionare i ragazzi alla lettura, rinnovando con le nuove acquisizioni il materiale librario, sviluppando inoltre nuovi percorsi di arricchimento dell'offerta formativa. -facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza, quali strumenti di crescita personale e di sviluppo della comunità - costruire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento - Rendere gli studenti abituali utenti degli spazi

della biblioteca scolastica, affinché possano diventare futuri appassionati lettori. Contenuti Le attività prevedono un lavoro di riordino, catalogazione e scaffalatura del materiale librario in modo da renderlo fruibile agli studenti della scuola primaria e secondaria. Si prevede la distribuzione del tessere della biblioteca a tutti gli utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- riordinare i libri già presenti nel catalogo e catalogare le nuove acquisizioni, attraverso l'utilizzo di un programma già in uso nella biblioteca scolastica, rendendo tale materiale fruibile e disponibile per l'arricchimento degli studenti - gestire ordinatamente il materiale a disposizione e predisporre l'acquisto di nuovi testi più vicini ai gusti dei ragazzi, coinvolgendoli in attività di promozione della lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/19im5dkJlaQUOqIMMNxn7x0QudehTziTF/view?usp=sharing>

❖ **FESTIVAL DELLE SCIENZE IN CLASSE-REFERENTE: SIMONA PALETTI**

Il festival della scienza in classe" ha come finalità quella di rendere gli alunni della scuola secondaria partecipi di un'intera giornata scolastica incentrata su esperimenti in cui i docenti esterni provenienti dalle facoltà di scienze delle università romane affrontando temi di biologia, chimica, fisica .

Obiettivi formativi e competenze attese

sperimentare ed imparare attraverso il fare anche mediante attività ludiche. Consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze nelle discipline scientifiche anche in un'ottica di miglioramento degli esiti delle prove nazionali INVALSI. Ottenere spunti per affrontare la prova orale dell'esame conclusivo del primo ciclo. Percepire le discipline scientifiche nella loro dimensione concreta e applicabile alla realtà utilizzando strumenti e materiali che di consueto non sono a disposizione

della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1wBLvajJRhx-xmnf7Pt34fjcCWcyMmmw/view?usp=sharing>

❖ **PROGETTO INTERCULTURA -REFERENTE: OLIVIA MEZZANOTTE**

Favorire l'inserimento degli alunni stranieri, specialmente neo arrivati, nel nuovo ambiente scolastico Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri. Proporre criteri per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi (C.M.205, DPR 394)

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare l'ingresso nella scuola dell'alunno neo-arrivato attraverso i diversi momenti: momento dell'iscrizione (ufficio di segreteria-settore alunni); momento dell'accoglienza (conoscenza dell'alunno e della famiglia/presentazione della scuola; momento dell'inserimento in classe (scelta della classe, presentazione dell'alunno/a ai docenti della classe, scelta della modalità di inserimento);

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1nx8lfx0c5Ljr4snHqpbELxV1GcDi6Hqb/view?usp=sharing>

❖ BIMBI OLIMPIONICI-REFERENTI:DOCENTI SCUOLA INFANZIA

Vista l'importanza dell'attività ludica nel bambino in età prescolare abbiamo deciso di promuovere attraverso il gioco il raggiungimento di determinati valori, quali: il senso di appartenenza ad un gruppo, il rispetto, l'impegno, il coraggio e la capacità di collaborazione. La scelta del tema del progetto è dovuta essenzialmente al fatto che i bambini hanno sempre più bisogno di interiorizzare e rafforzare le regole del vivere insieme considerando gli eventi delle olimpiadi di Tokio appena concluse e della valenza dell'attività sportiva in generale nella crescita del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

3 ANNI impara i nomi dei compagni e degli adulti della scuola; scopre le prime regole di comunità; inizia a riconoscere i propri bisogni e sentimenti; esegue attività ludiche nel gioco strutturato e libero; riconosce il proprio corpo in situazioni statiche e di movimento
4 ANNI : riallaccia rapporti positivi con i compagni e adulti; ricorda e consolida le regole di vita comune e le applica; collaborare nei giochi di gruppo/squadra; riconosce gli spazi personali e comuni; riconosce esigenze e sentimenti personali; sperimenta il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche, sperimenta la propria forza, i propri limiti. rappresenta graficamente lo schema corporeo Porta a termine una consegna in modo personale. esegue attività ludiche nel gioco strutturato e libero
5 ANNI costruisce rapporti positivi con tutti i compagni; assume comportamenti corretti verso compagni e giochi; partecipa ai giochi con un corretto spirito di competizione; riconosce gli spazi e li vive correttamente; riconosce esigenze e sentimenti propri e altrui; sperimenta in modo consapevole il proprio corpo, cogliendone capacità e limiti. coglie punti di vista altrui; porta a termine una consegna in modo personale, scegliendo materiali e strumenti adeguati. esegue attività ludiche nel gioco strutturato e libero

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

<https://docs.google.com/document/d/1Z88lgx33mQdakdLU-K8-7AL2gVRUPJzd/edit?usp=sharing&oid=109998219681102279691&rtpof=true&sd=true>

❖ ETWINNING: #TOURISTINMYCITY .REFERENTE: CAROLE J. BOCCHIO

Prodotto finale del lavoro sarà una guida turistica multimediale rivolta ai loro coetanei. I ragazzi sceglieranno gli aspetti che secondo loro sono importanti da conoscere. Utilizzeranno slogan, fumetti, disegni, fotografie e tutto ciò che riterranno opportuno. Questa guida sarà caricata su un blog didattico creato dagli stessi dove gli studenti potranno interagire direttamente tra loro, per conoscere meglio i loro amici partner. Lo scopo è quello di scambiare informazioni utili per far orientare gli studenti stranieri sul territorio. Gli studenti miglioreranno le loro competenze comunicative in lingua inglese. Avranno dimestichezza ad utilizzare tutti gli strumenti informatici ai fini della comunicazione. Saranno motivati alla cooperazione e alla collaborazione con altri studenti di paesi stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze strategiche e abilità che sviluppino e implementino azioni innovative che promuovano la conoscenza della propria città e del territorio e la tutela dello stesso; - Sviluppare le competenze digitali; - Saper interagire in gruppi eterogenei e con alunni diversamente abili; - Inclusione sociale e interculturale; - Saper lavorare in gruppo gestendo i conflitti, capire e rispettare i bisogni e opinioni altrui; - Facilitare la collaborazione e favorire il problem solving; - Saper comunicare in lingua straniera presentando se stesso e le proprie proposte; - Promuovere conoscenze di culture, paesi e situazioni geografiche, sociali, economiche diverse dalla propria; - Favorire lo scambio tra culture, evidenziando la differenza come risorsa e ricchezza; Inoltre gli studenti potranno scoprire similitudini e differenze tra le loro abitudini e la loro cultura e quelli del paese partner, in modo da conoscerli e rispettarli.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1XkQcSKRRhUmAcrL0IqWVIAcH9FcMuNB/view?usp=sharing>

❖ **LABORATORIO SCENOGRAFICO.-REFERENTE: ENRICO SARTORI**

La didattica attraverso l'opera di un Maestro "Il dolce pirata e l'angelo di piume" – Omaggio a Emanuele Luzzati V edizione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Laboratorio è finalizzato alla conoscenza dell'opera del Maestro Emanuele Luzzati attraverso un percorso didattico che ripropone i momenti importanti della sua carriera artistica con: progettazioni e invenzioni sceniche, illustrazioni accompagnate da testo poetico, plastici teatrali. Il progetto è mirato alla formazione degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che, sotto la guida del Prof. Sartori, organizzeranno cooperando in gruppo e sperimentando percorsi artistici e culturali al fine di affrontare l'opera del grande Maestro. Studieranno e realizzeranno illustrazioni e progettazioni di semplici apparati scenici e il Presepe di Emanuele Luzzati, per un'eventuale installazione scenografica da tenersi il prossimo dicembre; si elaboreranno progetti che rispecchieranno le caratteristiche artistiche e artigianali di Emanuele Luzzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1n8jISGjhnxfFt2uHF2jZRMJ2fzmPWgGA/view?usp=sharing>

❖ **CRESCERE CON LA MUSICA-REFERENTI :TABACCO ALBERTA, CAIAZZA LUIGI**

Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica. Abitudine alla socialità, Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione;

Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico; Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo-strumentali e vocali; Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica. Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico-culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

https://drive.google.com/file/d/1TI2ncjh6e-JXDLvszo22u3_F2V98ljjS/view?usp=sharing

❖ EDUCARE IN UN CLICK:PROGETTO SPERIMENTALE DI UTILIZZO DELLA LIM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA -REFERENTE: EMANUELA MICONI

Anche nella scuola dell'infanzia si manifesta la necessità di utilizzare i mezzi multimediali come strumento di sviluppo dell'apprendimento e della conoscenza di sé. Le attività proposte con la lim saranno quindi di compendio e di rinforzo rispetto alla didattica più tipicamente esperienziale e basata sui vissuti reali proposta nella nostra scuola. Il progetto mira al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino, attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità; propone un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il sé e l'altro 1) Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. 2) Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi. 3) Superare ansia e insicurezza. 4) Sviluppare l'autonomia operativa e di pensiero. 5) Realizzare semplici biglietti augurali in occasione di festività. Il corpo in movimento 1) Identità, autonomia,

salute. 2) Usare il mouse come strumento di orientamento spaziale. 3) Sviluppare e controllare la coordinazione oculo manuale. 4) Utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa. 5) Saper accendere e spegnere il computer. 6) Assumere una corretta postura davanti al monitor I discorsi e le parole 1) Comunicazione, lingua, cultura. 2) Ascoltare e comprendere le consegne dell'insegnante. 3) Arricchire ed integrare il patrimonio lessicale individuale. 4) Conoscere e saper accedere ai programma di video scrittura WORD. 5) Utilizzare i tasti principali della tastiera per provare a scrivere semplici parole familiari, per es. il proprio nome o quello d compagni. 6) Linguaggi, creatività, espressione. Gestualità, arte, musica, multimedialità 1) Conoscere la lim nelle sue funzioni generali (scrittura, disegni). 2) Conoscere i possibili utilizzi del PC (Internet, video, giochi). La conoscenza del mondo. 1) Conoscenza della successione logica temporale per accendere e spegnere la lim in modo corretto. 2) Imparare a salvare il proprio elaborato in cartelle. 3) Provare a costruire un ipertesto con i disegni fatti con il Paint, dando loro una sequenzialità in ordine ad un racconto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1-owhaGuj39In8P4oIIKffUUtG1-KuQD3/view?usp=sharing>

❖ **PROGETTO. PROGETTO CONTINUITÀ 2021/2022 : IL VIAGGIO CONTINUA....-**
REFERENTE: EMANUELA MICONI

Il progetto Continuità è pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Il passaggio scuola dell'infanzia -scuola primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento

del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico. Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la nostra scuola propone un itinerario scolastico "continuo" con lo scopo di favorire il passaggio degli alunni alla nuova realtà scolastica, in maniera graduale e serena. Quest'anno, gli alunni della scuola dell'infanzia incontreranno docenti ed alunni delle classi prime e quarte della scuola primaria in spazi virtuali. L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni. I piccoli vengono accompagnati in questo viaggio verso la primaria dagli alunni delle classi quarte e prime, quest'ultimi agli inizi del loro viaggio nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA • Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; • Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione; • Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere; • Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative; Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo • dello stato emotivo; • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola. **OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA** • Sviluppare lo spirito di collaborazione; • Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; • Promuovere il piacere della condivisione; • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per favorire forme di apprendimento; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle; • Realizzare percorsi in forma di laboratorio; • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative ; • Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1Dhu4_GyTWTIOxHABljMv0QA400S6KeQD/view?usp=sharing

❖ **FACCIAMO FESTA BAMBINI!-REFERENTE MONICA SALVATI**

L'insegnamento della religione cattolica si propone di far scoprire ai bambini la propria dimensione religiosa partendo dalla loro quotidianità. Tale insegnamento, che non è mosso da finalità catechistiche, mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile. La programmazione di religione cattolica verte su alcuni punti fondamentali: lo stare insieme agli altri, l'amicizia, il rispetto reciproco, il dialogo, l'ascolto, il perdono, gli insegnamenti di Gesù, la creazione del mondo e il rispetto della natura, le feste di Natale e di Pasqua. L'ambiente di apprendimento, nel quale il bambino sviluppa (cresce, matura, opera), è caratterizzato da: – lo spazio accogliente, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco e di movimento. – il tempo disteso, nel quale è possibile esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere con sicurezza. – la documentazione, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il sé e l'altro 1) Comprendere il valore dello stare insieme, del rispetto reciproco e dell'amicizia 2) Favorire nel bambino la relazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti. Il corpo in movimento 1) Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per iniziare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Linguaggi, suoni e colori 1) Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole 1) Apprendere alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, La conoscenza del mondo 1) Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/1N1MxcAgYn78y1tghT42R8cKJq1Slz7ju/view?usp=sharing>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEo>

- Ambienti per la didattica digitale integrata

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEo>

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEo>

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEo>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**IDENTITA'
DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni docente

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYlXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEEd>

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYlXeHnUlROCaFyJf4Gi7apZEEd>

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyf4Gi7apZl>

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyf4Gi7apZl>

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyf4Gi7apZl>

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyf4Gi7apZl>

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyf4Gi7apZl>

DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnULROCaFyJf4Gi7apZl>

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnULROCaFyJf4Gi7apZl>

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione contenuti didattici

**CONTENUTI
DIGITALI**

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnULROCaFyJf4Gi7apZl>

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnULROCaFyJf4Gi7apZl>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

- Un animatore digitale in ogni scuola

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un galleria per la raccolta di pratiche

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

- Osservatorio per la Scuola Digitale

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale Formativa)

<https://drive.google.com/drive/folders/1fFAn0nYIXeHnulROCaFyJf4Gi7ap>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA - RMAA8DU01E

IC E. DE FILIPPO- VILLANOVA - RMAA8DU02G

VIA MAZZINI - RMAA8DU03L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione, permette di analizzare i processi individuali e di gruppo. Il team docente compila pertanto gli esiti apprendimentali con cadenza quadrimestrale e produce un PDF di uscita per i bambini di 5 anni che passano alla scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata esplorare e incoraggiare le potenzialità di ogni singolo alunno. Anche per la valutazione delle capacità relazionali degli alunni si riserva un apposito paragrafo negli esiti di apprendimentali quadrimestrali e nei PDF di uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove strutturate a scelta del docente o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA - RMMM8DU01P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire. Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato fasce/livelli.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voto numerico in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo .

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669.

Il nostro istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Link alla tabella dei parametri di valutazione disciplinare:

<https://drive.google.com/file/d/1j6FYKVE3FEQmWnGAJWVWQIVLq8yRm6Xj/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti,

dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- impegno nello studio
- partecipazione al dialogo educativo

L'insufficienza si assegna anche in presenza di provvedimenti di allontanamento dalle lezioni, con obbligo di frequenza o meno, anche di breve durata.

In caso di comportamenti sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni, con obbligo di frequenza o meno, da uno a quindici giorni decisi dal DS o dal consiglio di classe per:

azioni lesive della dignità e del rispetto della persona (violenza privata, minacce, ingiurie)

danneggiamento delle strutture e degli ambienti della scuola

azioni che mettono in pericolo l'incolumità delle persone

produzione di foto e/o video delle attività scolastiche, degli insegnanti, dei

compagni e di tutto il personale della scuola per uso privato o pubblico secondo

la normativa vigente. Link alla tabella di valutazione del comportamento:

<https://drive.google.com/file/d/1g3leVmerEjHvfXb8UCImDPva6mkRd-8D/view?usp=sharing>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premessa: La decisione di ammettere o meno un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico- disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili

alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo tenendo conto dei progressi nelle singole discipline, della valutazione del comportamento, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. I criteri di ammissione di riferimento sono:

- 1) i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- 2) gli interessi manifestati;
- 3) l'interesse, l'impegno e la partecipazione alla vita della scuola;
- 4) la frequenza, in termini quantitativi;
- 5) un comportamento rispondente a quanto richiesto dalla scuola nel regolamento
- 6) la partecipazione alle prove INVALSI come requisito per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Pertanto risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che si trovino in uno dei seguenti casi:

presentino un numero di assenze che superi i 2/3 dei giorni di frequenza scolastica, se non debitamente giustificate per mezzo di certificazione del SSN entro e non oltre il 15 maggio;

per grave sanzione disciplinare (10 giorni di sospensione anche complessivi); con la dovuta premessa che le strategie di recupero al fine di migliorare i livelli di apprendimento sono parte integrante sia della pratica didattica quotidiana che dei momenti ufficialmente dedicati al fermo didattico, gli alunni che presentino a fine anno scolastico mancata acquisizione dei livelli di apprendimento:

insufficienza non grave (voto 5) in almeno cinque discipline: 5-5-5-5-5

insufficienza grave (voto 4) in almeno tre discipline: 4-4-4

insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline: 4-4-5-5

Lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art.9 D.lgs n.62/2017 art.4 DM 742 del 3/10/2017).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia e garantire efficacia e trasparenza nella

comunicazione della valutazione del percorso scolastico di ciascun alunno, la comunicazione delle valutazioni avviene:

per la scuola primaria attraverso le valutazioni riportate sul registro elettronico, attraverso i colloqui nel primo e secondo quadrimestre e la pubblicazione dei relativi documenti di valutazione

per la scuola secondaria attraverso le valutazioni riportate sul registro elettronico, la pubblicazione dei documenti di valutazione del primo e secondo quadrimestre; la comunicazione delle insufficienze a metà quadrimestre mediante convocazione; i colloqui antimeridiani e pomeridiani calendarizzati e la convocazione dei genitori da parte del consiglio di classe per tutti i casi che ne prevedano la necessità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio dei Docenti, consapevole e rispettoso di quanto contenuto nella normativa che regola lo svolgimento dell'Esame di Stato, condivide e approva in particolare quanto segue

PARTE PRIMA

1. L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun alunno nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

2. L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'art.11, comma 4-bis, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e successive modificazioni, è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; la C.M. n. 20/2011 "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e di secondo grado" reca la seguente disposizione: è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le deroghe circa l'obbligo del raggiungimento del numero minimo di presenze, possono essere disposte dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentate
situazioni di disagio socio culturale accertate
allontanamento dal territorio per motivi familiari
motivi religiosi, culturali, legali (tutela minori)

3. Per il suddetto giudizio il Consiglio di Classe tiene conto di:
competenze acquisite

risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità

interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno

metodo di lavoro e ritmo di apprendimento

valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

4. Il voto di ammissione è espresso in decimi; esso non si configura solo come una media aritmetica dei voti bensì rappresenta la valutazione del percorso dell'intero triennio.

In presenza di valutazioni non sufficienti, il giudizio di non ammissione viene dettagliatamente verbalizzato nello scrutinio e sulla scheda è riportata la motivazione che preclude o meno la partecipazione all'esame.

5. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è espressa mediante descrizione analitica dei diversi profili di competenza raggiunti. La scheda per la certificazione analitica dei traguardi di competenza è stilata durante lo scrutinio finale di ammissione e consegnata alla famiglia solo successivamente al superamento degli esami di Stato. Il modello ministeriale utilizza descrittori analitici che distinguono i diversi livelli di padronanza che partono da quello base fino all'avanzato e che non rappresentano corrispondenza alcuna con i voti delle singole discipline. A partire dall'anno in corso la certificazione delle competenze avrà una sezione dedicata alla restituzione degli esiti delle prove nazionali INVALSI riguardanti le competenze base (italiano, matematica, inglese).

6. Le alunne e gli alunni con disabilità', come riportato nel D. Lgs. 62/2017, sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del

superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

PARTE SECONDA

Aspetto peculiare dell'esame di Stato è la sua caratterizzazione educativa. Esso appare quindi come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio e come bilancio dell'azione del Consiglio di Classe.

L'esame di Stato ha ad oggetto:

La prova scritta di italiano

La prova scritta di matematica

La prova scritta di prima e seconda lingua comunitaria

Il colloquio orale pluridisciplinare

L'esame si intende superato se si è conseguita una votazione minima di 6/10.

All'esito finale dell'Esame di Stato, espresso in decimi, concorre la media aritmetica tra: il voto di ammissione all'esame ed il voto risultante dalla media aritmetica di tutte le prove d'esame. La media tra i due voti sarà arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi (10/10), su proposta della sottomissione, può essere assegnata la lode da parte della Commissione Plenaria con decisione assunta all'unanimità

Criteri di attribuzione della lode:

- Aver conseguito la votazione di 10/10 in ciascuna delle prove d'esame
- Voto di ammissione pari o superiore a 9/10;
- Voto di comportamento pari o superiore a 9/10 (espresso come giudizio sintetico)

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati privatisti l'esito dell'esame tiene conto della votazione conseguita nelle prove e nel colloquio orale.

Criteri di impostazione, correzione e valutazione delle prove scritte d'esame:

Le varie tracce d'esame saranno predisposte in modo graduato, articolate in quesiti e richieste a complessità crescente, così da far emergere al meglio le competenze raggiunte da tutti i ragazzi alla fine del triennio.

Prova scritta di italiano - durata 4 ore -

La prova scritta si svolge sulla base di tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni.

Il candidato sceglierà di sviluppare una delle tre tracce.

Durante la prova è consentito e consigliato l'uso del dizionario di italiano e del dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

Prova scritta di matematica - durata 3 ore-

La prova scritta di matematica è articolata in quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altra e corrispondenti al profilo in uscita dal primo ciclo dettato dalle Indicazioni Nazionali. Nella stesura si tiene conto del criterio di

gradualità in modo da permettere a tutti gli alunni di risolvere la prima parte di ogni esercizio.

I quattro quesiti riguardano i seguenti nuclei fondanti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Durante la prova è consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice non scientifica.

Si precisa che il voto è in decimi, senza decimali.

Prove scritte per le lingue comunitarie - durata 4 ore complessive.

Le due prove scritte (prima lingua inglese, seconda lingua francese o spagnolo) saranno svolte in un'unica giornata, ogni prova avrà una durata di 2 ore prevedendo un intervallo di 15 minuti circa tra l'una e l'altra.

La prova di seconda lingua comunitaria, presenterà richieste coerenti con il previsto livello europeo di uscita A1. Durante la prova di lingua è consigliato l'uso del dizionario bilingue.

Si precisa che il voto, unico per le due lingue, è in decimi senza decimali.

- Criteri per la conduzione e valutazione della prova orale

La normativa vigente (C.M. n.62 del maggio 2010, C.M. n.46 del 26/05/2011, il DPR 62/2017 ed il D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) prevede che il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verta sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio d'esame, coerentemente con le linee della progettazione educativa e didattica, è occasione di accertamento e di valutazione dell'allievo sia nelle competenze acquisite (conoscenze, utilizzazione e padronanza dei contenuti) sia nelle capacità trasversali di autonomia di giudizio, di organizzazione dei saperi, di espressione e comunicazione di sé. Nello svolgimento del colloquio, si offrirà al candidato l'opportunità, in un tempo medio di 20/30 min., di iniziare la prova da un argomento a sua scelta, da un progetto realizzato o da un elaborato di sua produzione, a partire dai quali la conversazione si amplierà con la maggior coerenza e organicità possibili, nella consapevolezza che tale documentazione non costituisce elemento privilegiato di valutazione.

Al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi senza decimali. [Link al Modello per la Certificazione delle competenze alla fine del Primo ciclo di istruzione:](#)

https://drive.google.com/file/d/1EnzyEw83T4-6_yVfA3nLcm1ZsnB23G14/view?usp=sharing

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove strutturate a scelta del docente o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Tabelle di valutazione del Curricolo:

Link alle tabelle di valutazione del Curricolo verticale per la Scuola Secondaria di I grado:

https://drive.google.com/drive/folders/1-3PKZoa_FVmqMW81Hjs58Lzn-t1vnQNI?usp=sharing

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA LA MARMORA - VILLANOVA - RMEE8DU01Q

VIA Q.SELLA - VILLANOVA - RMEE8DU02R

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire. Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato fasce/livelli.

Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione giudizi descrittivi inerenti ai livelli e dimensione dell'apprendimento(Avanzato-Intermedio-Base-In via di prima acquisizione), tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo .

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la

valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669.

Il nostro istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Link alla tabella dei parametri di valutazione disciplinare:

<https://drive.google.com/file/d/1j6FYKVE3FEQmWnGAJWWQIVLq8yRm6Xj/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- impegno nello studio
- partecipazione al dialogo educativo

L'insufficienza si assegna anche in presenza di provvedimenti di allontanamento dalle lezioni, con obbligo di frequenza o meno, anche di breve durata.

In caso di comportamenti sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni, con obbligo di frequenza o meno, da uno a quindici giorni decisi dal DS o dal consiglio di classe per:

azioni lesive della dignità e del rispetto della persona (violenza privata, minacce, ingiurie)

danneggiamento delle strutture e degli ambienti della scuola

azioni che mettono in pericolo l'incolumità delle persone

produzione di foto e/o video delle attività scolastiche, degli insegnanti, dei

compagni e di tutto il personale della scuola per uso privato o pubblico secondo

la normativa vigente.

Link alla tabella di valutazione del comportamento:

<https://drive.google.com/file/d/1g3leVmerEjHvfXb8UClmDPva6mkRd-8D/view?usp=sharing>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. • Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. • I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere

l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3 del DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove strutturate a scelta del docente o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Tabelle di valutazione del Curricolo:

Link alle tabelle di valutazione del Curricolo verticale per la Scuola Primaria:

<https://drive.google.com/drive/folders/1X2ouL2-lzEk0-SrqB2TZTXBUYK8R1Zz?usp=sharing>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Le risorse professionali specifiche (GLI, GLH) lavorano sinergicamente per l'inclusione. Gli insegnanti curricolari sono coinvolti direttamente attraverso incontri

istituzionali e di programmazione nella pianificazione e realizzazione dei PEI e dei PDP. Gli strumenti creati per l'inclusione sono funzionali alla condivisione e alla realizzazione dei percorsi. I GLH operativi e d'Istituto coinvolgono tutte le componenti interessate. L'Inclusione si attua con progetti psico-pedagogici ed educativi interni ai team, ma anche con la partecipazione a progetti territoriali. L'attività di monitoraggio e rilevazione dei BES si attua grazie a professionalità interne ed un protocollo d'intesa con la ASL RMG e risponde alle esigenze di prevenzione ed intervento precoce. Nell'Istituto si organizzano percorsi di Italiano come L2 per ragazzi stranieri; gli stessi corsi sono stati poi estesi agli alunni italiani con particolari difficoltà linguistiche.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie con un background socio-culturale molto basso. La scuola risponde a tali difficoltà attraverso l'organizzazione di gruppi di livello all'interno della classe e di giornate dedicate al recupero a fine quadrimestre con relativa pausa didattica (scuola secondaria di primo grado). La programmazione dei moduli per il recupero avviene attraverso l'organizzazione per dipartimenti disciplinari in riferimento al curricolo verticale. Parzialmente raggiunti i risultati attesi. La scuola favorisce il potenziamento attraverso l'organizzazione di corsi in orario curricolare ed extracurricolare con il supporto di risorse umane interne ed esterne, partecipazione a concorsi promossi dal Ministero e dagli Enti locali. Il lavoro in aula è basato sull'uso delle nuove tecnologie (ipad, Lim, software specifici) e si avvale della strategia del cooperative learning e di percorsi metacognitivi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole ,raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. All’inizio dell’anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti. Il referente BES/DSA provvederà all' organizzazione per attuare le seguenti azioni: -Coordinamento Funzioni strumentali e gruppo di lavoro Handicap per l’elaborazione e la realizzazione del Piano Annuale Inclusione promosso dal Ministero. - Incontri con i docenti per la messa a punto del PDP. -Supporto al personale di segreteria per la stesura delle operazioni amministrative richieste. -Incontri con i genitori degli alunni in difficoltà. -Attivazione percorsi di formazione sulle tematiche correlate per docenti e genitori. -Servizio di informazione e consulenza per gli insegnanti. -Contatti con l’AID (associazione italiana dislessia). -Servizio di consulenza per docenti su segnalazione di alunni in difficoltà di apprendimento. -Consulenza per l’analisi dei contesti e delle situazioni in cui si verificano le difficoltà -Osservazione di alunni segnalati. -Collegamento con gli operatori della ASL di zona. -Consulenza per l’individuazione delle strategie di interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l’Inclusione costituiscono la “bussola”, ossia i documenti di progettazione, dell’inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di

quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Chi lo redige Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Redazione, verifiche e aggiornamento Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Contenuti Quanto ai contenuti, il PEI: individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Decorrenza Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione si rimanda al Decreto legislativo n.62 del 2017.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione 1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova 2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti dell'11 settembre 2020, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola e dal Consiglio d'Istituto n.15 del 05/10/2020, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica. 3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. 4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola. Art. 2 - Premesse 1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie. 2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. 3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, di studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e in aderenza alle indicazioni ministeriali. 4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche. 5. Nei casi previsti dall'art. 4, la scuola, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di una sezione specifica relativa alla DDI, si attiverà per rendere fruibili in modalità digitale i nuclei fondanti di

ogni disciplina attraverso la creazione di archivi suddivisi per classe (all'interno delle quali saranno reperibili sotto cartelle relative alle diverse discipline curricolari).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività digitali integrate asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per il Primo ciclo, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel

Curricolo d'istituto. 9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. 10. L'Animatore Digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono Il Registro elettronico Argo . Tra le varie funzionalità, Argo consente di gestire il Registro di Classe, il Registro del Docente, Voti finali e Scrutini per voti proposti e scrutinio. E' presente inoltre una Bacheca delle comunicazioni, di un'area dedicata alla condivisione di documenti docenti/famiglia e uno spazio dedicato agli appuntamenti per i colloqui scuola-famiglia. WeSchool una piattaforma italiana di flipped classroom che consente a docenti e studenti di studiare e apprendere a distanza tramite videolezioni, spiegazioni scritte e orali. La bacheca interna del "gruppo" è divisa in sezioni: Wall, Board, Test e Voti, Live: a) Wall. Una sorta di mini-social interno al corso, nel quale il docente e gli utenti possono inserire commenti e avvisi di ogni genere. b) Board. All'interno del Board gli alunni troveranno tutti gli strumenti e tutti i contenuti che il docente ha pensato per loro. Si potranno aggiungere video, documenti "collaborativi", lezioni da OilProject, file PDF, file di ogni tipo, collegamenti a cartelle su Google Drive o Dropbox, mappe e collegamenti diretti ad altri siti web. I contenuti potranno essere raccolti in maniera tematica all'interno di varie Board, in modo che gli studenti siano facilitati nel trovare il materiale di studio di loro interesse. c) Test. Come dice il nome, gli insegnanti possono creare test per verificare il livello di apprendimento dei loro studenti. All'interno di un singolo test si possono aggiungere domande a risposta aperta, domande a risposta chiusa, cruciverba, "videotest" e altro. d) Registro. Il docente potrà verificare se gli studenti che hanno completato le varie board, chi ha effettuato il test e con che profitto, dare voti e controllare l'andamento generale della classe. e) Live. Strumento di videoconferenza collocato all'interno della classe che permette l'utilizzo di una serie di piattaforme fra le quali: ZOOM, Microsoft Teams...

Piattaforma Zoom: un servizio di videoconferenza basato su cloud che permette di incontrare virtualmente altre persone, sia in video che solo audio o entrambi e

consente di registrare quelle sessioni per visualizzarle in seguito. Mette a disposizione diversi strumenti per rispondere a molti utilizzi. In particolare: a) La Zoom Room per organizzare delle videoconferenze con audio e video. Offre la possibilità di registrare e trascrivere tutta la videochat. b) Screen Share Zoom è la funzione che permette di condividere lo schermo con gli altri partecipanti. La piattaforma Zoom dovrà essere utilizzata con le impostazioni di sicurezza fornite dalla scuola. Microsoft Teams Libri digitali Tutti i docenti inviteranno alunni e famiglie a scaricare i libri digitali in modo che parte dei compiti a casa potranno essere svolti sui libri digitali. Gli alunni che dimostrino di non possedere strumenti idonei a scaricare i libri digitali saranno supportati dalla scuola con dotazioni di strumenti in comodato d'uso.

2. Nell'ambito delle attività digitali integrate in modalità sincrona (comma 5 art.2), gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale dato dalla Commissione Orario per la DDI. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività digitali integrate in modalità asincrona, gli insegnanti scrivono sul Registro dell'Insegnante giornaliero, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano l'intero plesso o Istituto o per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dalla Commissione Orario e con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di unità orarie da 45' di attività integrata sincrona.

2. Ciascun insegnante completerà autonomamente, coordinandosi con i colleghi del team/Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare da assegnare alla DID con attività digitali integrate in modalità asincrona.

3. Il monte ore sarà così ripartito:

□ Sezioni Scuola Infanzia: l'aspetto più importante sarà mantenere i rapporti con i bambini e le famiglie. Le attività verranno progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, concordando mezzi e tempi con i genitori. Le modalità di contatto possono essere diverse, volte a mantenere i contatti con le insegnanti e compagni di classe. Vista l'età dei bambini i collegamenti in streaming sulla piattaforma Zoom avverranno solo in alcuni giorni della settimana e saranno accompagnati da suggerimenti e attività da svolgere insieme ai genitori. Verrà attivato un drive Google dove verranno inseriti dalle insegnanti i diversi materiali che le famiglie potranno proporre ai bambini (canzoncine, file audio, racconti, video con

tutorial ecc...). I genitori saranno invitati a inviare foto delle attività svolte dai bambini in modo da ricevere un feedback su quanto proposto tramite drive e in streaming. □ Classi Prime Scuola Primaria 10 unità orarie settimanali da 45 minuti (+ 15 minuti di pausa) di attività didattica sincrona. □ Classi 2-3-4-5 Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado 15 unità orarie settimanali da 45 minuti (+ 15 minuti di pausa) di attività didattica sincrona. La ripartizione delle unità oraria sarà proporzionata al monte ore di ogni disciplina/docente all'interno della classe. 4. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita: □ Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; □ Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. 5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. 6. Di ciascuna attività digitale integrata asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. 7. Sarà cura del team/consiglio di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone 1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Zoom oppure utilizzando la Live all'interno di Weschool in cui è possibile ricorrere a differenti tipologie di piattaforma di videoconferenza 2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting sulla piattaforma Zoom sulla Wall di WeSchool 3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza sul registro elettronico delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. 4. Durante lo

svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: □ Ogni studente ed ogni studentessa deve accedere alla video lezione sulla piattaforma zoom con un profilo recante il proprio nome e cognome (non saranno ammessi profili non nominati correttamente o non riconosciuti come appartenenti al gruppo classe). La stessa immagine del profilo deve essere consona all'ambiente di lavoro. □ Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto. □ Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. □ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat. □ Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.). □ Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato, con un atteggiamento consono alle lezioni e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività □ La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dei genitori della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce sul registro elettronico una nota disciplinare agli studenti o alle studentesse con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. □ Uscire dal meeting solo alla fine della lezione o autorizzato dal docente. 5. Per quanto riguarda le chat sia sulla Wall che all'interno della Board della piattaforma Weschool, si raccomanda di seguire le indicazioni date dagli insegnanti all'interno della chat stessa. Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone 1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le Attività digitali integrate in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. 2. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Art. 7

- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali 1. WeSchool e Zoom possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. 2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. 3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari sul registro elettronico e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento oltre che all'avvio di tutte le procedure previste dalla legislazione vigente mediante ricorso alla polizia postale.

Art. 8 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare Nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, il docente, che non si trovi nella condizione di malattia certificata, svolge la propria attività in modalità agile ai sensi del decreto 19 ottobre 2020, all'articolo 4, comma 2. Ai sensi della nota ministeriale esplicativa n. 1934 del 26 ottobre: - Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI ai sensi del Piano stabilito in collegio docenti, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia - eventualmente - per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando devices e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi. - Se le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente dovrà essere sostituito o mediante reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 28 della ccnl, oppure ricorrendo alla nomina di personale supplente.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via il prima possibile, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del

provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal team/Consiglio di classe in base alle indicazioni date dal Dirigente Scolastico. 2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del team/Consiglio di classe nonché di altri insegnanti, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona, e/o qualora le condizioni lo permettano, si potranno attivare anche attività sincrone, le cui modalità e tempistiche saranno definite sempre dal CdC e trasmesse alla famiglie, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati 3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. Art. 10 – Alunni con bisogni educativi speciali GLL

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa agli incontri Zoom quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Al contempo, il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede pertanto di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). **STRUMENTI DA UTILIZZARE** Per l'attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali, si avvarranno delle applicazioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, come il registro ARGO e le applicazioni della piattaforma WE SCHOOL e ZOOM, mediante le quali potranno effettuare lezioni in modalità asincrona, oppure sincrona per gruppi o individuali concordate con le famiglie. **ORARIO DELLE LEZIONI** Per l'orario giornaliero si farà riferimento ai rispettivi PEI. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e nel PDP.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – Supporto alle famiglie

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a

distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. Come da DDG 843 del 25/08/2020 Le scuole polo di cui all'articolo 1, svolgono, nei confronti di tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo del relativo ambito territoriale, la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti eventualmente assegnati in comodato d'uso, attraverso gli assistenti tecnici informatici.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli esercenti la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo WeSchool e Zoom comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI;
- d) gli esercenti la potestà genitoriale si impegnano a rendere consapevoli i propri figli di quanto specificato nei commi a, b, c.

Art. 14 – Rapporti Scuola-Famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione. La scuola informerà le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni saranno garantite attraverso il sito web istituzionale www.icdefilippovillanova.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicureranno i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine concorderanno le modalità di svolgimento degli incontri in streaming attraverso il registro elettronico. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo Villanova Regolamento per la Didattica Digitale Integrata A.S. 2020/2021 Pag. 18 a 18 Particolari alleati dell'azione didattica a distanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di ricercare modalità efficaci di coinvolgimento di tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto



anche dei singoli contesti familiari. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire un giusto equilibrio delle consegne / richieste.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 Gestione del PTOF: Cosentino Emanuela AREA 2 Orientamento e Continuità: Cavallaro Laura AREA 3 Interventi e servizi per studenti BES/DSA, sostegno, disabilità: Scaglione Teresa (Scuola Secondaria di primo grado) De Prisco Maria Grazia (Scuola Primaria Morelli)-Sara Ingrid Venturi (Scuola Primaria La Marmora) Bassani Tina (scuola Infanzia)</p>	<p>6</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Responsabile di plesso e Coordinatore primaria di via Morelli - Scuola Primaria: Bucciarelli Lucia Coordinatore del Plesso di via Morelli - Scuola Secondaria di primo grado: Paletti Simona Coordinatore primaria via Lamarmora : Fiori Paola Responsabile del Plesso di via Lamarmora- Scuola dell'Infanzia/primaria- sezione Logistica: Miconi Emanuela Coordinatore della Scuola dell' Infanzia -Didattica: Gaglianese Alessia Responsabile di plesso e coordinatore del Plesso di via Mazzini - Scuola dell'Infanzia - Logistica: Galizia</p>	<p>6</p>



	Cosima	
Animatore digitale	Emanuela Miconi	1
Team digitale	Coordinatore team digitale: Miconi Emanuela Team per l'innovazione digitale: Di Lorenzo Anna Maria, Cavallaro Laura Team di supporto all'innovazione digitale: Cosentino Emanuela, Mezzanotte Olivia, Faccena Vanda, Tabacco Alberta, Grammatica Maurizio, De Dominicis Gianluca, Blandi Marisa, Bucciarelli Lucia, Gaglianese Alessia	12
Responsabile sito d'Istituto	Caso Anna	1
Commissione Orientamento e continuità	Cavallaro Laura(coordinatore), Luciani Antonella, Grammatica Maurizio)scuola secondaria primo grado), Bucciarelli Lucia, Di Carlo Maria Rita, Cosentino Emanuela, Di Lorenzo Anna Maria, Varrengia Maria(scuola Primaria), Miconi Emanuela, D'Amico Margherita, Galizia Cosima (scuola Infanzia)	11
Commissione Invalsi	Liccardo Marinella, Scaglione Teresa, Verrengia Maria ,Sebastiano Mattia, Tomasi Rita, Fedeli Stefania, Blandi Marisa, Cicchetta , Pinto Rosella	9
Commissione RAV- PDM- Rendicontazione sociale	Tozzi Cecilia, Luciani Antonella, Mezzanotte Olivia, Verrengia Maria, Di Lorenzo Anna Maria, Cosentino Emanuela ,De Prisco Maria Grazia, Gramai Susanna, Prandoni Emanuela, Venturi Sara Ingrid ,Iannotta	11
Commissione curricolo	Liccardo Marinella, Paletti Simona, Di Lorenzo Anna Maria, Cosentino Emanuela,	5



	Tanteri Paola	
Referente Bes/DSA	Di Lorenzo Anna Maria	1
Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado	Coordinatore di classe 1A Lucarelli Maura 2A Di Serio Simona 3A Cavallaro Laura 1B Gurrieri Franco 2B Corvino Laura 3B Forte Ilaria 1C Scaglione Teresa 2C Tirelli Manuela 3C Luciani Antonella 1D Pellegrini Lorenzo 2D Tozzi Cecilia 3D Paletti Simona	12
Commissione graduatorie Scuola dell'Infanzia	D'amico, Arleo, Gaglianese	3
Commissione Biblioteca	Mezzanotte Olivia, Scaglione Teresa, Cavallaro Laura (referenti)	3
GLI	Scaglione, Forte, Leone, Mariani, Di Lorenzo, De Prisco, Mollo, Venturi, Bassani, Tucci	10
Commissione Erasmus	Prandoni, Lucarelli, Gramai	3
Referente registro elettronico	Scuola Primaria: Tanteri Paola Scuola Secondaria: Grammatica Maurizio	2
Emergenza e prevenzione Covid	Emanuela Miconi :REFERENTE Gruppo di lavoro: Arleo, Gaglianese, Sperandio, Galizia, Gagliostro(infanzia), Sebastiano, Bucciarelli, Fiori, Bovenzi (Primaria), Falco, Gurrieri, Di Serio (secondaria primo grado)	13
Commissione PON/progetti esterni	Bucciarelli Lucia, Prandoni Emanuela, Grammatica Maurizio .Tognazzi , Cameli Antonella	5
Commissione Intercultura	Lucarelli Maura, Mezzanotte Olivia, Faccenna Vanda, Di Serio Simona, Fiori Paola, Di Carlo Maria Rita	6



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Placi Daniela
Ufficio protocollo	Rita Di Francesco
Servizi amministrativi	1 Colonia Paola- Didattica 2 Casillo Pasquale- Area registro elettronico/assenze 3 D'Angelo Valentina- Didattica 4 Gargiuli Getulia- docenti primaria 5 Paduano Monica -A.T.A. amministrazione 6 Persichetti Gianna- docenti Infanzia/ docenti secondaria Primo grado

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Modulistica da sito scolastico http://www.icdefilippovillanova.edu.it
--	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ “RETE PER MIGLIORARE INSIEME”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ PROTOCOLLO D' INTESA QUALE STRUTTURA OSPITANTE PER ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

❖ PARTNERIATO CON GLI IISS AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante



❖ **COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELL'AQUILA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Attività di tirocinio



❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Attività di tirocinio

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ ROMA TRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Attività di tirocinio

**❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ FORO ITALICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Attività di tirocinio

❖ CONVENZIONE CON L' UNIVERSITÀ LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Attività di tirocinio

**❖ CONVENZIONE CON LA LUIGG**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Supporto alla didattica

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ANTICOLI CORRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Supporto alla didattica

**❖ COLLABORAZIONE CON IL FABLAB DI GUIDONIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

Supporto alla didattica

❖ PARTNERIATO CON VILLA ADRIANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante



Approfondimento:

Supporto alla didattica

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “LA COMUNITÀ VIRTUALE ETWINNING”

Link alla scheda progetto:https://drive.google.com/file/d/10jKxk7XDtlpEFDNG02KACDI7N_k-Hl1g/view?usp=sharing

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BELIEVE IN YOURSELF AND SPEAK ENGLISH

<https://drive.google.com/file/d/1wNJacejqpdgntKIEoG0Jkja6gmk7i5Gu/view?usp=sharing>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni di Lingua Inglese
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA LIM NELLA DIDATTICA

Progett

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORI DI VISITING

Laboratori formativi sulle attività didattiche e le metodologie innovative collegate all'uso del digitale nella

didattica.https://drive.google.com/file/d/1opa_nq9ATlqW7BoR2X7bTQIZ8D0EWdJx/view?usp=sharing

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA ED EMERGENZA COVID

Formazione su piattaforma on line riferita all'aggiornamento della formazione per la sicurezza e formazione specifica per prevenzione la Sars cov2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il corpo docente



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • video conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Sintesi del Piano di Formazione personale ATA
Destinatari	Tutte le componenti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza, formazione on line, laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dai vari Enti

❖ FORMAZIONE SICUREZZA ED EMERGENZA COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola